

## **REGOLAMENTO INTERNO DELLA ASSOCIAZIONE PER LE IMMUNODEFICIENZE PRIMITIVE O.d.V.**

*Bologna, 22/04/2023*

### **Premessa**

In base a quanto previsto all'art. 12, p.to 12.8, lettera b dello Statuto, il Consiglio Direttivo dell'Associazione per le Immunodeficienze Primitive O.d.V. ha redatto il presente Regolamento Interno per la disciplina e l'organizzazione delle attività dell'Associazione, approvato ed emanato in data odierna dall'Assemblea dei Soci.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento allo Statuto e alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al Codice civile, al D.Lgs 117 del 03/07/17 (Codice Terzo Settore) e s.m.i., alla legislazione regionale sul volontariato.

### **Contenuto**

- Art. 1 – Norme generali
- Art. 2 – Struttura
- Art. 3 – Soci
- Art. 4 – Assemblea dei Soci
- Art. 5 – Statuto
- Art. 6 – Soci Volontari
- Art. 7 – Diritti e doveri dei Soci Volontari
- Art. 8 – Gruppi Locali di Soci AIP
- Art. 9 – Modifiche del Regolamento Interno

## **Art. 1 – Norme generali**

L'Associazione per le Immunodeficienze Primitive O.d.V. (altrimenti denominata "AIP") è apartitica, aconfessionale, interetnica, senza scopi di lucro, informata ai principi etici ed a quelli dettati dall'ordinamento giuridico dello Stato; svolge la propria attività nel Settore socio-sanitario, conformemente ai dettami del D.Lgs 117 del 03/07/17 e persegue unicamente finalità di solidarietà sociale.

AIP, per la natura sancita dallo Statuto, opera sul territorio nazionale promuovendo l'attivazione di servizi che hanno nella gratuità uno dei principi fondanti.

È fatto divieto ai Soci (altrimenti denominati "aderenti") di svolgere attività diverse da quelle previste nello Statuto ad eccezione di quelle a esse direttamente connesse.

Le prestazioni erogate dai soci sono assolutamente gratuite. Le attività dei Soci sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'organizzazione.

Ogni Socio deve operare con lealtà e probità per il raggiungimento dei fini associativi e collaborare al buon funzionamento della struttura associativa di appartenenza.

## **Art. 2 – Struttura**

1. L'Associazione per le Immunodeficienze Primitive Onlus si articola in:
  - AIP Nazionale (con sede presso la Cattedra di Clinica Pediatrica, Spedali Civili, 1 - Brescia o altra ai sensi dell'Art. 2, p.to 2.1 dello Statuto)

AIP Nazionale esercita opera di sorveglianza, coordinamento, supporto e di stimolo sui Gruppi Locali AIP intervenendo direttamente e motivatamente, ove necessari.

2. Come stabilito dallo Statuto, AIP è formata dai seguenti organi:

- Assemblea dei Soci
- Consiglio Direttivo
- Presidente

Possono essere inoltre costituiti i seguenti collegi di controllo e di garanzia:

- Organo di Controllo
- Collegio dei Garanti

Qualora esista l'Organo di Controllo, costituito da tre membri, ai sensi dell'Art. 15 dello Statuto, e si verifichi la vacanza di un solo membro, il Collegio resta

validamente in funzione fino all'Assemblea elettiva successiva; in caso di due vacanze, si deve riunire l'Assemblea per la ricostituzione del Collegio.

3. Gli organi statutari di governo (Consiglio Direttivo, Presidenze) agiscono nell'ambito della propria competenza e del mandato ricevuto dalla Assemblea. Impegnano l'Associazione solo se eletti regolarmente e come tali operanti nella scrupolosa osservanza degli Statuti e dei Regolamenti Interni. AIP esplica la propria attività in base agli indirizzi della Assemblea dei Soci per mezzo del Consiglio Direttivo, secondo le rispettive competenze.

### **Art. 3 – Soci**

I Soci si suddividono in:

a. Fondatori

Sono Soci Fondatori coloro i quali hanno dato vita all'Associazione. I Soci Fondatori hanno gli stessi diritti dei Soci Ordinari, ma sono esonerati dal versamento della quota associativa annuale.

b. Ordinari

Sono Soci Ordinari nazionali e locali coloro i quali hanno presentato domanda di iscrizione secondo le modalità stabilite dallo Statuto.

In particolare, i Soci Ordinari, per gli anni successivi a quello di iscrizione, sono tenuti a versare la quota associativa entro il 31 dicembre di ciascun anno.

L'ammontare della quota sociale verrà determinato ogni anno dall'Assemblea Ordinaria.

- b.1. All'atto dell'iscrizione, l'aspirante Socio deve prendere conoscenza delle norme statutarie e del Regolamento Interno dell'Associazione e impegnarsi a osservarle.
- b.2. I Soci possono accedere a tutte le cariche, che sono elettive e non retribuite, purché abbiano compiuto il 18° anno di età.
- b.3. Secondo quanto stabilito dallo Statuto, nel caso in cui il Socio non versi la quota associativa entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento, avverrà la cancellazione dal Libro Soci. La morosità nel versamento della quota sociale verrà dichiarata dal Consiglio Direttivo a seguito delle verifiche effettuate al termine del periodo di riferimento (31/12) e verrà successivamente comunicata all'ex-Socio tramite posta.
- b.4. Le spese sostenute dai Soci, nell'adempimento di specifici mandati ricevuti dal Consiglio Direttivo, sono a carico dell'Associazione.

Ai Soci possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute secondo opportuni parametri validi per tutte le tipologie di Soci preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo e approvati dalla Assemblea. Tali spese devono essere documentate.

I Soci Volontari rappresentano una sottocategoria dei Soci Ordinari.

c. Onorari

Sono Soci Onorari i ricercatori, gli scienziati e le persone che in qualche modo si sono distinte nel campo della ricerca scientifica e che sono nominati dal Consiglio Direttivo (ai sensi dello Statuto art. 5, p.to 5.4). I Soci Onorari hanno gli stessi diritti dei Soci Ordinari, ma sono esonerati dal versamento della quota associativa annuale.

#### **Art. 4 – Assemblea dei Soci**

1. L'Assemblea dei Soci rappresenta il massimo livello della vita associativa.
2. Per le Assemblee di ogni livello la rilevazione degli iscritti è fatta alla data del 31 dicembre dell'anno precedente per quelle che si svolgono nel primo semestre dell'annualità in corso ed al 30 giugno per quelle che si svolgono nel secondo semestre.
3. L'Assemblea delibera per voto palese, salvo che la stessa disponga per il voto segreto.  
Nelle Assemblee elettive le elezioni alle cariche associative avvengono con voto segreto; in tal caso l'Assemblea nomina 3 scrutatori.

#### **Art. 5 – Statuto**

AIP è regolata dalle disposizioni riportate nello Statuto.

Il Consiglio Direttivo assume le proprie delibere con le regole previste dallo Statuto all'Art. 12, p.to 12.5. Qualora il Presidente ne ravvisi l'urgenza, il Consiglio Direttivo può procedere per via telematica rispettando le medesime regole (Art. 12, p.to 12.6).

#### **Art. 6 – Soci Volontari**

I Soci Volontari sono quelli che, tra tutti i Soci AIP, contribuiscono o intendono contribuire all'organizzazione e gestione dell'Associazione nel perseguimento dei

fini istituzionali con partecipazione attiva e personale ai sensi dello Statuto (Art. 9). Sono Soci Volontari dell'Associazione tutti i membri del Consiglio Direttivo.

I Soci che intendano essere accolti come volontari devono:

- a. essere in regola con il versamento della quota associativa;
- b. aver dichiarato e sottoscritto l'intenzione di svolgere attività di volontariato a favore di AIP mediante l'apposita sezione del modulo di iscrizione.

Il socio accolto come volontario viene munito di un tesserino di riconoscimento che dovrà tassativamente esibire nel corso delle attività a cui parteciperà.

La qualifica di volontario si perde per:

- dimissioni;
- perdita della qualifica di socio;
- mancato pagamento della quota associativa;
- evidente inattività (trascorsi 12 mesi dal rilascio del tesserino di riconoscimento);
- indegnità, atti contrari all'interesse dell'Associazione, ogni attività contraria a quanto stabilito dallo Statuto (Art. 7);
- eventuali cambiamenti degli indirizzi programmatici dell'Associazione.

Nel caso cessi l'attività di volontariato, il tesserino di riconoscimento deve essere restituito.

### **Art. 7 – Diritti e doveri dei Soci Volontari**

1. Il Socio Volontario gode, durante lo svolgimento della sua attività di volontariato, di una copertura assicurativa ai sensi della normativa vigente per infortuni e RC verso terzi. In caso di sinistro egli deve presentare all'Associazione notifica dell'accaduto esibendo la documentazione prevista dal regolamento della polizza.
2. Il Socio Volontario ha diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute durante lo svolgimento del servizio. Tali spese devono essere documentate.
3. Qualsiasi attività, azione, iniziativa del Socio Volontario svolta pubblicamente in nome e per conto di AIP con l'utilizzo del nome e del logo dell'Associazione, deve essere preventivamente comunicata, approvata e concordata con il Consiglio Direttivo e non con singoli Consiglieri. I Consiglieri, qualora interpellati singolarmente, hanno il dovere di attivare rapidamente il Consiglio Direttivo per dare risposte sollecite ai Soci proponenti. Trascorsi 2 giorni dalla richiesta del parere di tutti i Consiglieri e raggiunta la maggioranza dei voti favorevoli all'iniziativa, il Presidente potrà

autorizzare l'attività. In assenza di risposta da parte dei consiglieri vale la regola del "silenzio-assenso". La richiesta deve essere effettuata tramite la modulistica interna AIP appositamente redatta che il socio proponente dovrà richiedere e deve contenere:

- oggetto dell'attività;
- elenco di eventuali altri Soci Volontari partecipanti e dichiarazione di non coinvolgimento nell'organizzazione dell'attività di persone non riconosciute di AIP come Soci Volontari;
- ragione sociale dell'Ente/Autorità presso il quale eventualmente si svolgerà l'attività;
- informazioni ricevute dall'Ente/Autorità o altro datore di lavoro competente sui rischi presenti presso i luoghi ove eventualmente si svolgerà l'attività, comprese le misure di prevenzione ed emergenza adottate e valutazione dei rischi dovuti all'interferenza tra le prestazioni dei volontari stessi e le attività svolte dal personale dipendente dall'Ente/ Autorità o altro datore di lavoro;
- elenco degli artigiani, liberi professionisti, artisti, enti o ditte eventualmente coinvolti nell'evento;
- progettazione economica dell'evento.

a. Ad autorizzazione ricevuta da parte del Presidente, unitamente a formale delega della responsabilità dell'organizzazione dell'evento, il Socio Volontario e gli eventuali altri Soci Volontari coinvolti nell'iniziativa devono:

- esibire il proprio tesserino di riconoscimento durante le attività pubbliche;
- nel corso delle attività, qualora necessario, utilizzare attrezzature conformi alle disposizioni di cui al Titolo III – D.Lgs 81/08 (Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro);
- durante le attività, qualora necessario, essere muniti di dispositivi di protezione individuali e utilizzarli conformemente alle disposizioni di cui al Titolo III – D.Lgs 81/08 (Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro);
- richiedere, raccogliere e verificare le autorizzazioni e le certificazioni che gli artigiani, i liberi professionisti, gli artisti, gli enti o le ditte eventualmente coinvolti nell'evento devono avere o produrre a termine di legge per svolgere le loro attività;
- rispettare le disposizioni e i regolamenti inerenti all'attività emessi dall'Autorità di competenza degli ambienti ove il Socio Volontario svolge le attività.

- b. Entro 15 giorni dalla conclusione dell'attività, il Socio Volontario invia al Consiglio Direttivo:
- relazione circa l'attività svolta;
  - consuntivazione economica dell'evento ed estremi del versamento delle somme ricavate.
4. Qualsiasi attività o azione svolta a titolo personale del Socio Volontario, quindi senza l'uso del logo e/o nome di AIP, anche se con lo scopo pubblicamente dichiarato di ottenere risorse economiche da devolvere successivamente a favore di AIP, deve essere autorizzata dal Presidente e ricade sotto la responsabilità personale del socio stesso.
5. L'uso del nome o del logo di AIP o di entrambi senza l'autorizzazione ottenuta come specificato nei punti precedenti scarica l'Associazione da ogni responsabilità civile e penale e costituisce violazione degli obblighi di cui all'Art. 8, p.to 8.4 dello Statuto.
6. I Soci Volontari hanno il dovere di evitare comportamenti od omissioni che in qualsiasi modo possano recare danni materiali ai locali, ai mezzi e alle attrezzature messe loro a disposizione dall'Associazione o di proprietà di terzi.

### **Art. 8 – Gruppi Locali di Soci AIP**

È possibile la costituzione di “Gruppi Locali di Soci AIP”.

I Gruppi Locali di Soci sono aggregazioni operative locali di Soci AIP (pazienti, familiari, medici, personale sanitario e simpatizzanti), che nascono per lo più presso un Centro di cura per le Immunodeficienze Primitive e vi fanno riferimento per realizzare gli obiettivi statutari di AIP sul proprio territorio.

Le attività dei Gruppi Locali di Soci AIP sono finalizzate principalmente a: promozione di AIP e reclutamento Soci e Soci Volontari, diffusione dell'informazione sulle IDP, dialogo e collaborazione con i medici di riferimento, raccolta fondi, organizzazione di incontri locali medici-pazienti.

I Gruppi Locali di Soci AIP sono regolamentati nel modo seguente:

1. Il Gruppo Locale di Soci AIP fa parte di AIP Nazionale e i suoi aderenti sono soci dell'Associazione per le Immunodeficienze Primitive Nazionale, cui spetteranno interamente le quote associative versate.

2. Nelle città dove esistono più centri di cura per le IDP possono esistere più Gruppi Locali di Soci AIP; lo stesso vale per quegli ospedali dove adulti e bambini vengono seguiti in reparti diversi.
3. Per creare un Gruppo Locale di Soci AIP deve essere presentata domanda motivata al Consiglio Direttivo e sottoscritta da almeno 5 soci iscritti per l'anno in corso. Nella domanda bisogna indicare anche il nominativo della persona che il Gruppo Locale di Soci nominerà quale referente nei confronti del Consiglio Direttivo di AIP Nazionale. Il Consiglio Direttivo riconosce il gruppo con apposita delibera adottata a maggioranza dei componenti.
4. La denominazione del Gruppo Locale di Soci AIP verrà concordata dal Consiglio Direttivo insieme al referente del gruppo.
5. Il referente del Gruppo Locale di Soci AIP deve fornire al Consiglio Direttivo i propri dati personali ed i recapiti per le comunicazioni. Il Presidente delega formalmente il referente della responsabilità dell'organizzazione delle attività del Gruppo Locale di Soci AIP.  
Il Consiglio Direttivo, qualora lo ritenga opportuno, può convocare il referente per comunicazioni relative al Gruppo Locale.
6. Qualsiasi attività, azione, iniziativa compiuta dal Gruppo Locale di Soci AIP (ad opera di Soci Volontari) fatta pubblicamente in nome e per conto di AIP con l'utilizzo del nome e del logo dell'Associazione, deve essere preventivamente comunicata e concordata dal Referente con il Consiglio Direttivo ed approvata dal Presidente.
7. L'uso del nome e del logo di AIP da parte di un Gruppo Locale di Soci AIP senza la dovuta autorizzazione scarica l'Associazione da ogni responsabilità civile e penale e costituisce violazione degli obblighi statutari di cui all'Art. 8, p.to 8.4 dello Statuto e del presente Regolamento Interno.
8. Ogni attività del Gruppo Locale di Soci AIP è coordinata dal Referente responsabile **per mezzo di richiesta effettuata tramite la modulistica appositamente redatta a disposizione di tutti i referenti dei Gruppi Locali** e deve contenere:
  - a. comunicazione al Consiglio Direttivo di:
    - oggetto dell'attività;
    - elenco dei Soci Volontari partecipanti e dichiarazione del Referente di non coinvolgimento nell'organizzazione dell'attività di persone non riconosciute da AIP come Soci Volontari;



- ragione sociale dell'Ente/Autorità presso il quale eventualmente si svolgerà l'attività;
- informazioni ricevute dall'Ente/Autorità o altro datore di lavoro competente sui rischi presenti presso i luoghi ove eventualmente si svolgerà l'attività, comprese le misure di prevenzione ed emergenza adottate e valutazione dei rischi dovuti all'interferenza tra le prestazioni dei volontari stessi e le attività svolte dal personale dipendente dall'Ente/ Autorità o altro datore di lavoro;
- elenco degli artigiani, liberi professionisti, artisti, enti o ditte eventualmente coinvolti nell'evento;
- progettazione economica dell'evento.

b. Ad autorizzazione ricevuta da parte del Presidente, il Referente del Gruppo Locale sovrintende alle attività. In particolare:

- verifica che durante le attività pubbliche il volontario AIP esibisca il proprio tesserino di riconoscimento;
- verifica che durante le attività pubbliche, qualora necessario, il volontario AIP utilizzi attrezzature conformi alle disposizioni di cui al Titolo III – D.Lgs 81/08 (Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro);
- verifica che durante le attività pubbliche, qualora necessario, il volontario AIP sia munito di dispositivi di protezione individuali e li utilizzi conformemente alle disposizioni di cui al Titolo III – D.Lgs 81/08 (Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro);
- richiede, raccoglie e verifica le autorizzazioni e le certificazioni che gli artigiani, i liberi professionisti, gli artisti, gli enti o le ditte eventualmente coinvolti nell'evento devono avere o produrre a termine di legge per svolgere le loro attività;
- rispetta le disposizioni e i regolamenti inerenti all'attività emessi dall'Autorità di competenza degli ambienti ove il Socio Volontario svolge le attività.

c. Entro 15 giorni dalla conclusione dell'attività, il Referente del Gruppo Locale invia al Consiglio Direttivo:

- relazione circa l'attività svolta;
- consuntivazione economica dell'evento ed estremi del versamento delle somme ricavate.

9. I proventi risultanti da raccolte pubbliche di fondi/attività realizzate da un Gruppo Locale di Soci AIP dovranno essere versati sul conto corrente postale o sul conto corrente bancario di AIP Nazionale che li accantonerà e li terrà a disposizione per le esigenze del Gruppo.

10. Le elargizioni liberali che perverranno ad AIP Nazionale sul conto corrente bancario o sul conto corrente postale con riportato nella causale il nome del Gruppo Locale di Soci AIP o del Centro di cura di riferimento cui intendono essere destinate verranno tenute a disposizione per le esigenze del Gruppo Locale stesso, ad eccezione di quanto previsto al c.16.
11. I costi per la realizzazione delle attività del Gruppo Locale di Soci AIP verranno detratti dalle disponibilità del Gruppo stesso; qualora queste non fossero sufficienti per la realizzazione di attività locali concordate, il Consiglio Direttivo può deliberare di fornire eventuale supporto economico, ad eccezione di quanto previsto al c.16.
12. Prima di affrontare una spesa/impegno, donazione, ecc. di importo superiore a quello stabilito con apposita delibera dal Consiglio Direttivo (spese ordinarie), entità passibile di revisione da parte del Consiglio Direttivo, il referente dovrà concordare l'uscita con il Consiglio Direttivo ed accertarsi anche che il Gruppo Locale di Soci AIP abbia a disposizione, presso AIP Nazionale, l'importo necessario a sostenere tale spesa. Qualora i fondi a disposizione del Gruppo Locale non siano sufficienti, il Consiglio Direttivo Nazionale valuterà se effettuare la spesa, integrando con fondi di AIP Nazionale.
13. Per quanto riguarda le spese ordinarie il referente anticiperà personalmente le somme e ne chiederà successivamente il rimborso utilizzando il modello "NOTA SPESE" già in uso presso i membri del Consiglio Direttivo, corredato dalle pezze giustificative. Spese di importo superiore, concordate con il Consiglio Direttivo come da precedente comma, verranno fatturate direttamente all'AIP che provvederà al pagamento.
14. In entrambi i casi le somme impegnate verranno detratte dal fondo a disposizione del gruppo o, se esaurito, secondo quanto specificato al comma precedente.
15. Per la realizzazione di attività di informazione sulle IDP o per raccolte pubbliche di fondi, il Gruppo Locale di Soci AIP dovrà usare unicamente il materiale informativo dell'Associazione e sulle IDP che fornirà AIP.
16. Il Consiglio Direttivo di AIP, in ragione dello sviluppo delle attività istituzionali di interesse generale, di specifiche attività territoriali, di impegni finanziari particolarmente importanti o di particolari progetti di interesse generale, ha la facoltà di attingere ai fondi dei Gruppi Locali previsti a Bilancio, con quote proporzionali alle giacenze a loro disposizione. Le quote di

riparto delle spese sono determinate in percentuale secondo le giacenze a disposizione dei Gruppi Locali previste nell'ultimo Bilancio approvato.

Qualora il Gruppo Locale di Soci AIP per il tramite del suo referente non rispetti lo Statuto e/o il Regolamento Interno, il Consiglio Direttivo si riserva di revocare la fiducia al referente e di individuare altra persona a cui affidare la responsabilità del collegamento con il Gruppo stesso.

### **Art. 9 – Modifiche del Regolamento Interno**

Il presente Regolamento Interno può essere modificato dal Consiglio Direttivo Nazionale ogni qualvolta ne ravveda la necessità o dietro richiesta motivata da parte del Consiglio Direttivo di una Sezione Locale AIP.

Le modifiche introdotte diventano immediatamente vigenti, previa pubblica comunicazione ai Soci, ma dovranno essere ratificate nel corso della prima convocazione successiva dell'Assemblea dei Soci, ai sensi dell'Art. 12, p.to 12.8, lett. b dello Statuto, pena la decadenza.